

MOSTRE D'ARTE

Botta Alla Galleria d'Arte « Il Bilico » in via Angelo Brunetti una mostra di scultura di Stelvio Botta. La sua opera nel primo periodo del dopoguerra ha avuto una fase neocubista, poi, con l'inizio della scomposizione della figura in linee slanciate e in tensione e al tempo stesso coordinate nella forza dei nessi strutturali, si è sviluppata nelle sue possibilità creative dalla lezione di Achipenko a quella di Gonzales. Da qualche anno l'artista ha trovato la soluzione per una sua personale originalità inventiva. Non si tratta di « totem », ma di intuire nella « tensione della forma » l'espressione in sintesi, e questo è nelle sue opere migliori, dei « contrasti » e degli « urti » che nascono proprio dai nessi della struttura. In essi nella materia stessa in cui sono lavorate, così martoriate e ossidate il Botta imprime allo stato di tensione in atto una volontà di liberarsi dai contrasti dolorosi per uno slancio verso l'alto. Non solo quindi immaginazione è la ragione di dare un senso alle strutture metalliche, ma nella realtà del suo esprimersi in sintesi per contrasti e di gravi appesantimenti e di slanci che solo in qualche esempio resta ancorato a vecchie strutturazioni, ma spesso se ne libera e in alcune opere di « piccolo formato » si alleggerisce e si fa pittorica per eleganza di toni aurei e verdi ossidati. (a.b.).
